Martedì 7 Ottobre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 247

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e ... curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Notizie dal Friuli

PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

in ordine ai pubblici servizi durante le elezioni

Poste e telegrafo - Viaggi e indennità ai Deputati

ALTRE DISPOSIZIONI

Fra le conseguenze immediate dell'universalità del suffragio, primissima e naturale è stata quella di un aggravamento dei servizi postelegrafici per i documenti elettorali da spedirsi agli elettori, le richieste i certificati ecc e di quelli ferroviari per i viaggi degli elettori e dei futuri elettori. Per questo il ministero delle poste e dei telegrafi e gli uffici della Camera si sono affrettati a diramare in tempo opportuno le necessarie disposizioni, onde ogni cosa proceda regolarmente prima e dopo le elezioni.

Poste, telegrafi telefoni

Il ministero delle poste e telegrafi ha già emanato alcune disposizioni che regolano e disciplinano il recapito dei documenti ufficiali elettorali (schede di iscrizione, certificati ecc) in esecuzione delle quali disposizioni è stato istituito un ufficio di smistamento, cui sono adibiti alcuni ispettori e vari funzionari postali. Gli ispettori provinciali delle poste hanno poi ricevuto tassative disposizion, perchè il recapito di codesti documenti si effettui anche nei piccoli comuni rurali con la massima regolarità rapidità e sicurezza.

Per quanto riguarda il servizio telegrafico o telefonico che in periodo di lotta elettorale acquista assai maggiore importanza sono in corso analoghe disposizioni che verranno quanto prima diramate a tutti gli uffici del Regno. Tutti indistintamente gli uffici telegrafici e telefonici dovranno rimanere aperti a disposizione delle autorità governative da sabato 25 ottobre fino a nuovo ordine.

In quegli uffici dove il personale è deficiente di numero, sarà provveduto con l'invio di personale di complemento in missione temporanea Negli uffici principali dei grandi centri dai quali parecchi impiegati dovranno allontanarsi per recarsi nei propri collegi a votare, sarà provveduto con prolungamento d'orario delle telefoniste e delle telegrafiste e dei funzionari locali e con l'impiego dei funzionari disponibili che fanno parte degli uffici della direzione provinciale e locale. Negli uffici di Roma dove il lavoro in periodo elettorale diventa addirittura enorme, sarà provveduto distaccandovi gli impiegati della direzione generale dei telefoni e telegrafi.

Per quanto riguarda gli impiegati residenti nella Libia, è intendimento del Governo di facilitare ad essi nel modo migliore l'esercizio del diritto di voto ed il viaggio in Italia nei rispettivi collegi. Il loro temporaneo allontanamento però dovrà essere regolato in modo che i servizi locali non abbiano a soffrirne.

Per la scorta e il recapito dei verbali

Per quanto riguarda il servizio di scorta e di recapito dei verbali di proclamazione e dei relativi documenti da rimettersi all'ufficio di segreteria della Camera, dopo avvenuta l'elezione, sono già state prese tutte le opportune disposizioni d'accordo fra il Ministero dell'Interno e quello delle Poste e telegrafi.

I verbali ed i documenti riguardanti la proclamazione del candidato verranno suggellati, spediti e raccomandati d'ufficio. Il plico sarà scortato da due carabinieri e dalla stazione di Roma i plichi verranno presi in consegna da due ispettori distrettuali delle poste appositamente delegati i quali ne cureranno la consegna all'ufficio di questura della Camera.

I viaggi degli onorevoli e degli elettori

L'Ufficio di Presidenza della Camera ha già disposto perchè il pagamento dell'indennità ai deputati neo-eletti avvenga senza ritardo e mediante vaglia bancario, che ogni deputato potrà ritirare alla Cassa della Camera non appena avrà prestato il giuramento statutario.

Parimenti sono state prese disposizioni perchè ai nuovi deputati venga subito consegnato il libretto dei biglietti ferroviari gratuiti per la famiglia cui per legge i deputati hanno diritto. In questi giorni d'accordo fra la questura della Camera e l'ispettorato governativo delle ferrovie e la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato è stato provveduto a fissare la scelta del tipo della nuova tessera personale di viaggio per i deputati. Il tipo prescelto differenzia assai poco da quello attualmente in uso.

Eccovi poi le principali disposizioni relative ai viaggi degli elettori:

La riduzione è concessa per il solo viaggio di andata e ritorno per ciascuna votazione. Occorrendo la votazione pi ballottaggio gli elettori hanno facoltà:

a) di trattenersi nel Collegio elettorale dopo la votazione di primo scrutinio e di seguire il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio, e nei cinque giorni successivi.

b) di restituirsi in residenza dopo la votazione di primo scrutinio, salvo poi a rifare volendolo, l'intero viaggio di andata e ritorno per intervenire al ballottaggio. Il viaggio a prezzo ridotto per intervenire alla votazione di ballottaggio, può essere effettuato anche anche dagli elettori che non abbiano preso parte alla votazione di primo scrutinio. I prezzi per viaggiare sono quelli a tariffa militare del 75 per cento sui prezzi normali.

I viaggi devono aver luogo: l'andata nei cinque giorni che precedono la votazione oltrechè nel giorno stesso della votazione, il ritorno nei cinque giorni che seguono la votazione, oltrechè nel giorno stesso della votaziane.

Gli elettori devono regolare la partenza e le fermate nel viaggio di andata in modo da giungere a destinazione in tempo per la votazione, cioè prima delle ore 16 del giorno di questa. A domanda del personale ferroviario devesi esibire il biglietto di andata e ritorno nonchè il certificato di iscrizione elettorale. Il biglietto non è valido per il ritorno se non vi sia stato opposto dalla sezione elettorale il bollo del Comune in cui la elezione ha luogo, come prova dell'avvenuto intervento alla votazione.

I PACCHI DELLE BUSTE ELETTORALI MANOMESSI DA ALCUNI SINDACI

Roma 6. — L'on. Giolitti ha inviato ai prefetti del Regno il seguente telegramma-circolare:

«Nonostante precise categoriche disposizioni date, risultami che in alcuni Comuni vengono aperti pacchi contenenti buste che devono invece consegnarsi intatte ai presidenti dell'ufficio elettorale.

Invito quindi i signori prefetti ad esigere da ciascun sindaco la dichiarazione formale che il pacco non fu aperto e in caso contrario inviare nel Comune un commissario che quando trovi che il pacco è stato aperto riscontri il numero delle buste con regolare verbale e ove non lo trovi rispondente a quello delle buste spedite faccia subito denunzia all'autorità giudiziaria per la applicazione dell'articolo 123 secondo ed *ultimo comma*. Il commissario dovrà riportare le buste alla prefettura e formarne un nuovo pacco da spedirsi con le dovute cautele.

Le spese del commissario dovranno andare a carico dei responsabili della infrazione giusta l'art. 33. Attendo assicurazioni rigorose apempimento. — Firmato: Ministro *Giolitti*».

Come funziona la mutualità scolastica

La Mutualità scolastica — come mai tutti sanno — è un'Istituzione sussidiaria della Scuola, tendente a creare, nei fanciulli l'abitudine al risparmio.

Fu ideata in Francia da Giovanni Cavé e si diffuse ben presto di città in città, penetrando nel Belgio, nella Svizzera, e nel 1903 904 anche fra noi fino a destare calorose discussioni e strappare alfine al Governo la legge 17 luglio 1910 — legge Raineri — che riconosce e disciplina ed allaccia la Mutualità scolastica colla Cassa nazionale di previdenza.

Lo sviluppo della benefica Istituzione ebbe notevole impulso specialmente a Roma che conta oggigiorno 21 Sezioni maschili, 25 femminili e 3 miste nella città; 3 miste nell'Agro romano; e 2 miste in Provincia; 54 Sezione complessivamente, con un capitale accumulato di L. 36.000. I soci attualmente iscritti, al corrente coi pagamenti sono oltre 4000.

La mutualità scolastica nelle nostre Scuole, praticamente funziona in modo tale da non portare aggravio di lavoro, nè perdita di tempo.

All'atto dell'iscrizione alla Società, ogni scolaretto paga una tassa di centesimi 15. La quota settimanale è di 2 soldi. Il lunedì mattina, nei pochi minuti che precedono *la lezione*, un bambino raccoglie i 2 soldi, compra e distribuisce le marche, che vengono applicate sui libretti, personalmente, dai singoli soci.

Dei due soldi pagati, uno serve a costituire il fondo comune per i sussidi malattia. In caso di malattia, la famiglia del socio, che appartiene da 8 settimane alla M. S. ed è al corrente coi pagamenti, fa pervenire il libretto al presidente della Sezione, ed ha diritto ad un assegno giornaliero di centesimi 50 per i primi 20 giorni, di cent. 25 per i successivi 20 giorni.

L'altro dei due soldi è adoperato per il servizio previdenza. La Mutualità scolastica, sotto questo punto di vista si è informata alla legge Raineri la quale consente ai piccoli mutualisti la iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza a partire dall'età di 6 anni. La mutualità scolastica alla fine di ogni anno, trasmetterà alla Cassa di previdenza l'elenco e le quote dei soci al corrente perchè siano iscritti in uno speciale ruolo, con i contributi vincolati all'accumulazione mutualista somma di lire 3 verrà inscritta nello libretto individuale intestato all'alunno. Ciò si ripete finchè il piccolo mutualista frequenta le Scuole elementari (o almeno dai 6 ai 12 anni), perchè poi egli cessa di far parte della Mutualità e continua a pagare da sè, alla Cassa, la tenue quota annuale. In tal maniera i soci della Mutualità scolastica hanno il gran vantaggio della iscrizione anticipata di alcuni anni alla Cassa di previdenza, vantaggio che basterebbe da solo a dimostrare tutta la bellezza dell'Associazione.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del giorno 4 ottobre 1913*)

Affari approvati

Premariacco. Lavori in Montina di Torreano, transazione — Tarcento. Affitto caserma alpini. Concorso spesa (in quanto occorra) — Meduno. Aumento stipendio alla levatrice — Palazzolo della Stella. Aumento stipendio al medico. — Maniago. Contributo all'Esposizione Regionale di Udine — Gemona Concessione di derivazione d'acqua dai Rivoli Bianchi. Accettazione disciplina — Travesio. Accettazione di prestito di 40 mila per acquedotto — Enemonzo, tariffa per tassa bestiame — Paularo. Regolamento per la concessione del combustibile — Ovaro. Assegno combustibile per l'invernata 1913-14, con limitazione — Pontebba. Utilizzazione di cinque piante infette dal bostrice nel bosco Glazzut — Tarsaghis. Concessione di cinque piante di pino. — Moggio. Concessione cinque piante a Di Gallo Ermenegildo nel bosco Lius — Moggio. Utilizzazione piante atterrate nel bosco Luis. Concessione di piante a Fateschini Andrea — Moruzzo. Istanza Orvo Minut per apertura di due accessi. Condizionatamente. — Gemona. Vendita di terreno a Stroili Luigi. Condizionatamente. — Forni Avoltri. Spesa per alloggio del parroco — Fagagna. Estirpo e taglio piante — Ampezzo. Gratificazione al direttore didattico — Tarcento. Aumento di stipendio alla levatrice comunale — Porpetto. Sussidio al Comitato per la lotta contro l'attaepizootica — Tramonti di Sopra. Modificazione al regolamento per le prestazioni in natura — Attimis. Stipendio al medico — Palmanova. Regolamento organico impiegati. Approva d'ufficio — Campoformido. Vendita di casa comunale. Con raccomandazione — Bordano tariffa per la tassa bestiame — Porcia. Sussidio alla fabbriceria di Palse Bicinicco. Gratificazione alla levatrice Rossi. — Deriv. dal *rio Ferro*, Medun e Sequals, accettazione disciplinare già sottoscritto *in loro nome* dall'ing. Giulio De Rosa.

Spilimbergo. Spese per impianto di nuove lampade elettriche — Morsano. Acquisto fondo per le scuole di Saletto e Bando — Codroipo. Rettificazione di confini stradali. Condizionatamente — Pontebba. Cessione di area comunale — Pasian Schiavonesco. Vendita di immobile della frazione d'Orgnano — Codroipo. Aumento fitto Canonica di Biauzzo — Gonars. Cessione ritaglio stradale a Budai Luigi. Condizionamente — Palmanova. Assegno annuo al bidello Pelizzoni — Cavasso Nuovo, tariffa per la tassa *famiglia* — Magnago. Concorso del Comune per la costruzione del campo di tiro in Tarcento — Venzone. Sussidio alla Croce Rossa Italiana. (In massima).

Rinvii

Pavia di Udine, tassa famiglia. Ricorso Carolina De Carli — Campoformido. Prestito per supplire al mancato incasso della rendita della Casa già abitata pel Municipio e scuole — Tramonti di Sopra. Regolamento impiegati e salariati — Ampezzo. Aumento stipendio al segretario.

Decisioni varie

Rive d'Arcano, tassa famiglia. Ricorso Bazzana Carlo. Respinge — Pontebba. Rimborso spesa per assistenza prestata ad uno straniero. Diffida il comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio.

Lusevera. Spedalità Lendaro Giuseppe. Diffida il comune a pagare salvo pagamento e sistemazione di Via Mentana. Acquisto area. Esprimo parere favorevole — Savogna. Ricorso di Cedran Antonio e Biasuttig Natalina per pagamento indennità esami. Diffida il comune a pagare salvo provvedere d'ufficio — Prato Carnico. Tassa esercizio. Ricorso di Roia d'Avanzo Accoglie. Società telefoni Carnici. Accoglie. Cooperativa Carnica di Consumo. Rinvia — Udine. Ospedale. Ricorso contro il Comune di Paluzza per rimborso spedalità a Zanotti Maria. Invita il comune di Paluzza a pagare salvo a provvedere d'ufficio — Sedegliano. Vendita fondi comunali in godimento del cappellano. Non approva.

da Sacile

CRISANTEMI

. 6. — Nella verde età di 22 anni, Ida Micheletto cessava di vivere.

All'uopo venne pubblicato la seguente epigrafe:

«Ida Micheletto — S'è spenta a 22 anni — È un fior di giovinezza che declina — schiantato dalla raffica — d'una sorte funesta — ma la soave memoria di Lei — sì bellamente virtuosa — infonda a chi la crebbe — e con Lei ebbe comuni — sorrisi speri e dolori — la forza di vincere — questa suprema ineffabile ambascia — Date fiori — alla salma della vergine — che fu tanto buona.

Alla famiglia Micheletto, straziata da sì gran dolore, le *nostre sincere* condoglianze.

Morto in Libia

E' giunta notizia che il 25 luglio 1912 a Derna moriva di ileotifo il soldato del 2.o reggimento granatieri Bariola Angelo di Sante fittavolo dei conti Brandolin in Vistorta di Sacile.

da Faedis

La disgrazia di un vecchio

Ieri alcuni passanti trovarono disteso a terra presso l'ancona dei fratelli Polizzo, col viso tutto lordo di sangue il vecchio Vuattolo Giacomo fu Giuseppe d'anni 73.

Egli la sera prima s'era recato a trovare alcuni suoi parenti presso i quali aveva vuotato parecchi bicchieri di vino: rincasando, scivolò nei pressi dell'ancona e cadendo andò a sbattere con la testa *contro* uno spigolo. Riportò parecchie lesioni per le quali *fu giudicato guaribile in un mese* dal medico comunale che lo curò.

da Cividale

Nuovo vice Pretore

Con recente decreto del Ministro di G. G. *il concittadino* avv. *dott.* Giuseppe Marioni, figlio del prosindaco cav. *Giovanni*, venne *nominato* vice pretore presso la nostra pretura. — Congratulazioni.

da Bannia di Pordenone

Una macabra scoperta

Da qualche tempo si narrava in paese che la giovane ventiquattrenne Callegari Luigia era prossima a dare alla luce il frutto dei suoi illeciti amori.

L'altra notte i suoi vicini di casa furono svegliati da grida acutissime di donna, e la notizia come accade nei piccoli paesi, si divulgò in un momento, tanto che la levatrice del comune si presentò a casa della puerpera offrendole le sue cure. Ma non fu voluta ricevere e dovette andarsene respinta *in malo modo*.

Nessuno potè vedere il bimbo, e ciò diede luogo al sorgere di sospetti che furono comunicati alla benemerita. Il maresciallo dei carabinieri di Azzano X non pose tempo in mezzo, si recò a casa della sciagurata madre e con l'aiuto del cursore municipale iniziò una minutissima perquisizione. Dopo lungo lavoro, in un letamaio poco discosto della casa, ravvolto in un sacco venne infatti trovato il cadaverino d'un neonato di sesso maschile. La puerpera venne subito dichiarata in arresto, mentre veniva dato avviso dell'accaduto all'autorità giudiziaria.

Il fatto ha suscitato in paese grande impressione.

da Tricesimo

Teatro al Commercio

Domenica ebbe luogo l'ultima rappresentazione della tanto applaudita operetta «La Schiarnette» in onore dell'autore maestro Luigi Cuoghi.

Causa il brutto tempo il teatro non era tanto affollato, ma gli applausi fioccarono continuamente. Dopo l'intermezzo del 2.o atto fu regalato al maestro Luigi Cuoghi dal Comitato un oggetto d'oro e dalle coriste e coristi 6 splendidi mazzi di fiori.

Tutti gli artisti furono festeggiatissimi, particolarmente il tenore Armando Biasigh che cantò con vero sentimento e da artista provetto. Speriamo in breve di riudire ad Udine questa bella operetta.

da Arba

Una mandibola fracassata

La giovinetta Egle Bearzotti di Antonio di Arba manovrava ieri la manovella per attingere l'acqua nel pozzo, allorchè lo strumento le sfuggì di mano e le battè *sulla faccia* rovinandole una mandibola.

La povera ragazza fu subito soccorsa dalle compagne e dopo le cure del dott. *Gilone* di Arba fu trasportata all'ospedale di Spilimbergo dove fu accolta.

Il suo stato, purtroppo è grave.

da Spilimbergo

Cade nell'acqua bollente

Ieri mattina il piccolo Bonutto Tranquillo d'anni 3 di Giuseppe, mentre si trastullava in cucina, cadde in una caldaia d'acqua bollente.

Subito soccorso dai famigliari venne trasportato all'ospeale, dove fu accolto.

Il povero piccino è in condizioni gravissime.

da Tarcento

Una gita dei licenziati in agraria

Ieri la Società licenziati in Agraria fece la sua gita annuale a Savorgnan del Torre, per visitare la tenuta del cav. Sbuelz, costituita *di ricchi vigneti* e frutteti.

Il cav. Sbuelz fece ai gitanti una cortese accoglienza e fu largo di spiegazioni durante la visita che durò oltre tre ore.

Furono molto ammirate le diverse qualità di uva, i mezzi razionali di coltivazione e gli importanti lavori che il cav. Sbuelz ha eseguito per la riduzione di quelle colline che pochi anni fa non erano boscaglie infruttuose.

Vi furono costruiti circa 40 chilometri di strada con imboschimenti, briglie, muri di sostegno, scolli delle acque drenaggi ecc.

Tutti questi lavori con tanto amore eseguiti dal cav. Sbuelz, furono ammirati e lodati dai gitanti, che ritornarano in città soddisfattissimi.

da Coseano

Consiglio Comunale

Ieri si è riunito il nostro Consiglio Comunale, sotto la presidenza dell'assessore Varutti Ernesto.

Viene stanziata su proposta del cav. d'r Grillo una somma per pagamento medicinali ai poveri e per provvista di disinfezioni in caso di malattie infettive.

Venne approvato ad unanimità il bilancio preventivo.

Viene quindi assoggettato a revisione l'elenco contributi dovuto dovuti dallo Stato, per aumento di stipendi ai maestri, contributo che ammonta a Lire 2593.74.

Per la scuola femminile di Cisterna viene confermata ad insegnante per l'anno in corso la signorina Sabotig Lina di Cividale.

In seconda lettura viene confermato lo storno di L. 1000 operato per la congregazione di carità.

Si approva il preventivo di spesa per allargamento di strade a Coseano ed a Cisterna.

Si stabilì di riconfinare con cippi di pietra le strade comunali. Ad unanimità si deliberò di affrancare il capitale a credito della fabbriceria di Barazzetto.

A quarto membro della Congregazione di carità viene riconfermato il signor Pellegrini Angelo ed a revisori dei conti per il corrente anno, ad unanimità vengono riconfermati i signori Grillo dottor cav. Umberto — Piccoli Giuseppe fu Giuseppe e Pellegrini Luigi.

Viene respinta la proposta del comune di *Dignano* per l'impianto di un lazzaretto, in consorzio con San Odorico, essendo il comune di Coseano provvisto di locale adatto allo scopo.

Infine viene rimandata ad altra seduta la domanda del signor Bortolotti Valentino per avere in affitto la casa canonica del cappellano ad uso farmacia.

La moglie della quarta pagina

Abbiamo fatto parecchie volte questa constatazione: noi italiani siamo molto indietro in fatto di pubblicità. Lo straniero che arriva in Germania è colpito sopratutto, non sappiamo se favorevolmente o meno, dal formato e dal numero delle pagine dei giornali tedeschi. Un giornale tedesco ha quarantadue pagine. Ci si domanda dapprima: come diamine mai i tedeschi leggono tanto e come fa la direzione a scrivere tanto? Quando si impara la lingua, si scopre che delle 42 pagine la redazione non ne scrive che quattro, e queste sono mezze pagine del nostro formato, il resto è dedicato alla pubblicità. E allora ci si spiega anche perchè i tedeschi tutte le volte che uno straniero domanda una informazione rispondono tassativamente: fate un annuncio.

C'è della gente in Germania che legge gli annunci per imparare la vita e per ridere Una volta in un giornale tedesco si leggeva questa strana sciarada dell'esibione maschile — «Povero diavolo cerca buon angiolo».

Il dr. B, un anonimo, fa, prima della pubblicazione, la recensione del libro di un amico che non nomina, il qual libro vedrà la luce tra breve. E' una interessantissima raccolta di documenti umani.

L'amico innominato del critico innominato dopo lunghi viaggi attorno al globo e dopo aver ammucchiato anche un discreto patrimonio era tornato in patria. A Berlino non conosceva nessuno. Qua e là nelle città di quattro continenti aveva ottenuto da conoscenti lettere di raccomandazione e presentazione per famiglie della capitale. Ma le famiglie o avevan cambiato indirizzo o il capo famiglia era morto. Il reduce al tetto natio sentivasi solo, si annoiava. Si decise di prender moglie. E allora si mise anche in cerca della moglie. In casa dei pochi conoscenti gli presentavano fanciulle terribilmente insipide dietro le quali tirava i fili la futura suocera terribilmente acida. Quando si consigliava con gli amici otteneva sempre l'immancabile risposta: fate un annuncio.

Finalmente si adattò a battere la strada che in Germania battono i più Perchè in Germania il 60 per cento degli uomini prendono moglie per mezzo della trentaduesima o della quarantaduesima pagina che corrispondono a quella che anche noi, ormai, impropriamente chiamiamo la quarta.

La pagina — a volte si tratta di due o fin di tre pagine — degli annunci matrimoniali è in Germania ricchissima di offerte femminili e di ricerche maschili. Le ragazze tedesche svegliandosi al mattino prendono i giornali preferiti e si mettono al lavoro. Leggono, pesano, vagliano.

Dal tenore e dallo stile dell'annuncio capiscono se si tratta di persona che fa sul serio o del solito burlone. Poi si mettono alla scrivania e spediscono le offerte. Quasi tutti gli uomini domandano la fotografia e le ragazze tedesche spediscono in media un centinaio di fotografie al mese. Dopo due anni di lavoro assiduo, quando finalmente sono riuscite a trovar marito, la loro fotografia è nei *cassetti delle* scrivanie di tutti i giovanotti della città.

L'innominato che pubblicherà il *libro* ha fatto tre annunci. E siccome l'annuncio rivelava una seria intenzione, sempre ha ricevuto ogni volta più di quattrocento risposte. Ora questo faticatore della ricerca ha anche pensato di conoscere tutte le aspiranti alla sua mano e il libro che pubblicherà conterrà appunto il risultato di questa sua inchiesta da titano.

Inchiesta anche costosissima che si poteva permettere soltanto una persona ricca e annoiata.

Egli fa nel libro il bilancio delle sue spese e qualche giorno esse sono rilevanti. «Oggi ho dovuto mangiare tre baisers con la panna, quattro Schille Locken — una specie di pasticcio di *sfogliata* che i pasticcieri tedeschi chiamano poeticamente riccioli di Schiller — una torta di cioccolata, una di mandarino. Ho bevuto quattro caffè, due melanges, una bowle, un wisky.

E un giorno dopo la storiella ricomincia. Perchè le ragazze di preferenza dànno gli appuntamenti per le interviste matrimoniali nelle pasticcerie, nei caffè, nelle birrerie a seconda del temperamento e dell'età. Lo scrittore crede di notare che le più giovani amano la pasticceria, le romantiche i giardini pubblici, le più anziane il restaurant.

Ora il carattere delle aspiranti. — Diversissimo. Il dr. A. B. assicura che il libro sarà appunto da questo lato *delizioso*. Una ragazza scrive: Io sono una piccola cosina allegra, sposatemi e *riderete* a crepapelle.

Un'altra. Divisa: Gli dei sono morti. Non ho il ritratto a disposizione — tutte le anziane non hanno il ritratto «momentaneamente» a disposizione. — Ve lo faccio. Prendete il ritratto di Marie Magdelaine — una scrittrice erotica tedesca — di profilo, intenerite i lineamenti pensando alla «Devozione» di Greuze. Capelli biondoscuro. Il corpo elastico di una Mary Dietrich, le mosse di una gazzella, l'anima e la sensività di Anielka Pierowsxa. Ecco l'autoritratto.

L'originale era naturalmente un errore. Il disgraziato si dovette salvare scappando in automobile mentre Amelka Piorowska gli strillava dietro come una forsennata: Gli dei sono tutti morti.

Una scrive: Sono govane e piacente. Forse mi piacerete anche voi. Se però non mi piaceste potremmo fare così; Io vi presenterò un'amica di vostro

gusto e voi mi presenterete un amico di mio gusto. E chiama la sua lettera: offerta eventuale.

Alcune evidentemente impiegate in ditte commerciali, scrivono per mandato di anziane e cercano di screditare la bellezza e di vantare la loro abilità di massaie. Del resto non rispondono solo le direttamente interessate. Un padre, persona pratica, invece di mandare i ritratti delle sue tre figlie manda le fotografie delle tre case che intende dare per dote con i conti in via tale alla prima, quella in via tale alla seconda e così via.

Una va all'appuntamento solo perchè è una ragazzina, lo dice da sè, sfacciata e vorrebbe sapere per curiosità quante stupide hanno risposto *al suo annuncio.*

×

La maggior parte sono bellezze problematiche, un po' vizzite molto *pro*fumate e imbellettate che rivelano nell'abito e nella acconciatura un passato burrascoso. Scherzano intorno alla volontà di prender moglie dell'inquirente e fluiscono sempre per offrire un matrimonio a ora, come il più indicato.

Una volta dà un appuntamento a dodici ragazze — segno di riconoscimento un mazzetto di viole — nella stessa sala della stessa pasticceria. Vengono tutte e dodici — scenata terribile. Minacciano di farlo arrestare come *commerciante di schiave bianche.* Eppure egli seguita imperterrito. Conosce ormai tutti i monumenti e tutte le pasticcerie, tutti i restaurants, tutte *le gallerie, tutte le biblioteche, e tutti* i giardini, tutte le sale di lettura, le *stazioni*; ha parlato con un *migliaio* di ragazze, ha ripetuto l'annuncio tre volte, è *passato di disillusione in di*sillusione, ha sperato e disperato, si è divertito ed annoiato. E finalmente conclude il dr. A. B. confidente dell'autore, l'amico non ha più ripetuto l'annuncio.

Perchè?

Perchè la moglie l'aveva trovata. e di quella il libro non parla.

Il libro lo leggeremo. Pretende di essere un libro umoristico.

Eppure francamente quello che si legge nella recensione e che risponde esattamente *alla verità può far ridere*, ma sveglia in fondo all'anima una certa tristezza.

Perchè la moglie l'aveva trovata di chi? Di quelle che cercano marito. Le ragazze da marito sono comiche da molti, da infiniti anni. Ma non è più comica e più ridicola la società che le costringe a tale ricerca?

E questo è certo un problema non *molto allegro.*

Resta sempre a vedere se le ragazze *seguiterebbero a rendersi così* ridicole quando la società le avesse messe in condizione di *guadagnarsi* il loro pane quotidiano con una certa facilità e sopra tutto senza costringerle ad adoperare per guadagnarsi il pane «gli stessi mezzi» che debbono adoperare per trovarsi un marito.

m. m.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 ottobre 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.56		
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.18		
» 3 0/0	64.—		
AZIONI			
Banca d'Italia	1428 —	Ferrovie Medit.	268.75
Ferrovie Merid.	587.—	Società Veneta	117 50
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba	488·—		
» Meridionali	324.—		
» Mediterranee 4 0/0	494.50		
» Italiane 3 0/0	348 .75		
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	475' —		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	481.76		
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.50		
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.50		
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	491.50		
» Idem 4 1/2 0/0	507.—		
CAMBI (chèques a vista)			
Francia (oro)	101.07	Pietrobur.(rubli)	270.85
Londra (sterline)	25 56	Rumania (lei).	—.—
Germania (mar.)	124 87	Nuova Jork.(dol.)	5.26
Austria (corone)	106.98	Turchia (liretur.)	23.10

RUBRICA COMMERCIALE

Il Convegno del commercio girovago

Il convegno nazionale del commercio girovago si è riunito a Bologna il 20 u. s. Erano presenti i rappresentanti di Bologna, Milano, Ferrara, Roveilasca, *Firenze*, Roma, *Civitavecchia*, Lucca, Pavia, Torino, Verona, ed Alessandria.

Sulla questione della costituzione di *una federazione del commercio giro*vago venne approvato un ordine del giorno di cui ecco la conclusione:

« I rappresentanti delle associazioni del commercio *girovago* riuniti in un primo convegno nazionale a Bologna deliberano la costituzione di una federazione allo scopo di dare un indirizzo unico alle loro associazioni dell'opera di conquistare e di difesa della loro categoria ».

Venne deliberato che la sede del Comitato federale sia fissata a Bologna e che il prossimo congresso nazionale sia tenuto a Roma. Sulla tattica da adottarsi e sui provvedimenti chiesti dal congresso dei grossi commercianti *tenutosi recentemente a Milano*, a danno del commercio ambulante, il *convegno* ad *unanimità* approva le seguenti conclusioni:

« *Delibera di adottare a mezzo delle* organizzazioni di classe, esplicando una quotidiana, incessante attività collettiva ed individuale, il seguente programma di difesa della classe: 1 Opposizione alle norme stabilite dai Comuni e dalle Camere di Commercio e sollecitare dagli interessati con voti e riunioni, convegni e pubblicazioni, con ricorsi ed anche resistendo nei giudizi alle contravvenzioni; 2 Il boicottaggio più assoluto degli industriali e commercianti che non dichiarino il massimo rispetto al commercio girovago e la loro seguente disapprovazione alla campagna contro di esso; 3. La vigilanza onde tutti i commer*cianti girovaghi siano muniti della li*cenza e l'iscrizione spontanea alla *Camera di Commercio*; 4. L'invio di una commissione a Roma al ministro di A. I. C. *ed al ministro degli interni* per esprimergli il voto ed il sentimento della grande massa di girovaghi e sventare le manovre di pressione e di accerchiamento intraprese nell'interesse vero ed unico della propria insaziabile avidità dei grandi commercianti ».

Contro il fiscalismo municipale in occasione di mercati e fiere venne approvato un ordine del giorno che esprime l'augurio che almeno in ogni provincia sorgano organizzazioni per *il commercio girovago. Si* approvò infine la decisione di pubblicare un giornale di classe per sottoscrizione e nel quale verrà anche dato un largo *resoconto del congresso tenuto a Bolo*gna.

Il commercio girovago parte dunque in guerra dichiarata contro il commercio stabile col programma preciso di opporsi a Comuni e a Camere di Commercio, in quanto esse abbiano a deliberare per la regolamentazione del commercio ambulante.

Contro il grosso commercio, è il grido che anima la novella crociata e non si pensa invece, che il maggior danneggiato dal commercio girovago è il piccolo esercente che paga affitto personale e tasse.

In fondo non ci lamentiamo di questa alzata di scudi dell'esercito girovago che invade e strade e *piazze*, ed entra negli esercizi e nelle case, spandendo *rapidamente* senza poter o voler assumere responsabilità alcuna: intasca *quattrini* e se ne va.

Non ci lamentiamo perchè servirà a *risvegliare* i dormienti e dar mano all'opera positiva, giusta i risultati del convegno di Milano, *nel quale* l'on. Boitani tracciò tutto il piano di azione per debellare il nemico, rendendolo pari al commercio stabile degli oneri e nei gravami.

Perchè noi non vogliamo la morte di *nessuno*: *vogliamo* che tutti siano uguali davanti alla legge, ai regolamenti, *alle tasse* — e allora la concorrenza sarà concorrenza legittima.

Ma oggi come *oggi*, il commercio stabile ha il preciso dovere di tener *testa* al pericolo con pari vigore e ardimento, e le organizzazioni commerciali che sentono la loro missione nel senso di difendere giusti diritti e onesti *interessi, devono in solidarietà* piena, fermare la marcia travolgente del commerciò ambulante, che sta per invadere il mercato italiano, con ingiustizia palese con danno immediato dei commercianti che pagano flor di tasse e rispondono del loro operato di fronte ai clienti e di fronte alla legge.

L'Associazione dei commercianti di Vigevano, che fu l'iniziatrice del convegno di Milano indetto dalla F. C. I. I. e che fu presieduto dall'on. Candiani riprenda il lavoro e segni la strada *da battere a tutte le consorelle italiane.*

Qui non si parla in odio altrui, ma *per salvaguardare* il buon diritto di tutti.

Il CORSO DEI CAMBI E L'INCETTA DI CEDOLE
per il pagamento all'estero

Il ministro del *Tesoro* on. Tedesco ha presentato, come di consueto, la re*lazione intorno all'andamento degli* istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato per *l'anno scorso.*

Premessi alcuni cenni sulle condi*zioni generali del credito e del* mercato e ragguagli particolareggiati sul movimento delle riserve e della circolazione bancaria, e un'ampia rassegna sulle operazioni *principali dei tre isti*tuti di emissione nell'anno 1912 e sui risultati delle loro rispettive gestioni, che presentarono un'aumento rilevante sull'anno 1911, la relazione si sofferma ad esaminare i pagamenti effettuati all'interno e all'estero dal 1890-91 al 1912-13 per le cedole al portatore del consolidato già 5 per cento, poi 3.75 ed ora 3.50, con speciale riferimento alle variazioni del corso dei cambi.

Da un prospetto che è unito, si rileva che a cominciare dell'esercizio *1890-91, in causa specialmente della* speculazione che allora si iniziava sul *corso dei cambi, i pagamenti* delle cedole all'estero continuarono il movi*mento ascensionale, già verificatosi* negli anni precedenti; e ciò sino all'esercizio 1892-93, nel quale i *pagamenti* raggiunsero la cifra massima di oltre 160 milioni.

Con l'applicazione però dell'*affidavit* che cominciò con la scadenza 1 gennaio 1894, gli effetti furono immediati e manifesti, poichè l'importo delle cedole pagate all'estero, per la sola scadenza del semestre 1 luglio 1893-1 gennaio 1894, risultò inferiore di oltre 32 milioni in confronto all'esercizio precedente. E la diminuzione raggiunse la cifra di oltre 88 milioni e mezzo nell'esercizio successivo 1894-95 nel quale l'*affidavit* fu applicato ad ambe*due le scadenze semestrali.*

Come risulta dall'accennato prospetto il *movimento discendente dei paga*menti fatti fuori del Regno fu continuo *e progressivo fino all'esercizio 1903-909* in cui i pagamenti scesero alla cifra *relativamente* minima di 13 milioni e 784.000 lire; ciò che è da attribuirsi quasi esclusivamente, al rimpatrio dei nostri titoli collocati all'estero.

A cominciare dal 1909 910, i pagamenti fuori del Regno cominciarono ad aumentare e l'incremento si è verificato poi in proporzioni sempre più grandi di anno in anno fino all'esercizio 1912-13, concomitante all'aumento del corso dei cambi, colla ricomparsa e *la continuazione di una media annua* piuttosto elevata. Laonde l'incremento dei pagamenti fuori del Regno deve attribuirsi alla speculazione della incetta di cedole nel Regno per la riscossione di esse in oro all'estero. Ciò non può *mettersi in dubbio dovendosi esclu*dere l'ipotesi di un esodo dei nostri titoli verso i mercati stranieri, poichè non ebbe *ad arrestarsi il riassorbimento*, da parte del mercato nazionale, dei titoli *della nostra rendita collocati al*l'estero.

La convinzione che siasi verificata l'incetta delle cedole nel Regno per la *riscossione* all'estero *da parte* di speculatori è ribadita dal fatto che in alcune città del Regno si offriva pubblicamente di acquistare con premio cedole di consolidato italiano, e ciò anche anteriormente alla data in cui le casse dello Stato erano autorizzate a pagarne l'importo con anticipazione di venti giorni; convinzione che trova maggior conferma nelle risultanze dei recenti cambi decennali delle cartelle 3, 3.50 per cento, effettuati rispettivamente nell'anno 1911 e nel 1912-913, dai quali è apparso che le cartelle in circolazione all'estero erano per l'ammontare della rendita di gran lunga inferiori ai pagamenti *conferiti* negli stessi esercizi.

Infine è da rilevare che, per il consolidato 3 50 per cento, *già* 3.75, pel quale erano state spedite all'estero, in occasione del *cambio* delle *cartelle* per effetto della conversione del consolidato 5 *per cento*, n. 161.492 cartelle per una rendita di lire 17,326.420, si ha *ragione* di *ritenere*, secondo le risultanze sovraesposte, che i titoli attualmente in circolazione all'estero, in seguito all'accertato e non interrotto assorbimento da parte del mercato nazionale, non superino o superino di ben poco i 10 milioni di rendita.

A quanto ammonta
il personale stipendiato dallo Stato

Il comm. Bernardi, ragioniere generale, dell'Amministrazione dello Stato, ha compilato una statistica dei ruoli *organici dell'Amministrazione stessa.*

Risulta dalla pubblicazione che mentre gli impieghi di ruolo dello Stato nel 1882 erano 97,052, nel 1907, saliti a 138,063 con una differenza di più di 41,011. La spesa è aumentata nello stesso periodo da L. 168,201,747 a L. 279,214,806, il che vuol dire che la media degli stipendi è salita da lire 1733 a lire 2022 Ma queste cifre non indicano il numero totale degli impiegati poichè *nella relazione non si è* tenuto conto, e bisogna pure aggiun*gerli, di 80,173 impiegati straordinari* ed avventizi i quali non tarderanno ad entrare quasi tutti in pianta stabile; i 47,013 operai alle dipendenze dello *Stato*; *i 110,157 ferrovieri della* amministrazione autonoma delle ferrovie di Stato, ma pagati col denaro delle casse pubbliche, i 2703 telefonisti ed infine i 12200 pensionati. Tutto il personale stipendiato dello Stato ammonta dunque a 108,108 persone con una spesa annua di lire 800.566.040. Se teniamo conto anche del personale delle Provincie e dei Comuni, il numero di individui dipendenti dalle Amministrazioni pubbliche è ancora più elevato.

L'aumento del personale che è stato dal 50 0/0 in 25 anni (senza contare i ferrovieri) e quello della spesa che è di *più del 50 0/0, sono di gran lunga* sproporzionati all'aumento della popo*lazione che non è stato che del 25 0/0* in quel periodo.

Quale la causa di questo straordinario aumento? E' varia e complessa, giacchè se l'aumento in *parte* è stato giustificato dalle crescenti esigenze del servizio, dall'altra va ricercata negli impiegati stessi che mirano a far creare nuove direzioni generali, nuove divisioni, nuove sezioni, spinti da una certa pigrizia sia per dividere ancora di più il lavoro, sia per avere un campo sempre più largo alle promozioni.

La relazione del comm. Bernardi mette pure sott'occhio la statistica degli stipendi che paga lo Stato: stipendi che sono troppo alti e troppo *bassi nello stesso tempo.*

Si *dovrebbero* cioè elevare *tutti* gli *stipendi degli impiegati*, ma subordinatamente a una riduzione del sover*chio numero che ora è alla dipen*denza dello Stato ed esuberante. E sarebbe perfettamente inutile *gravare* il bilancio dello Stato di qualche milione di più per dare ad ogni impiegato un aumento di qualche centinaio di lire all'anno, giacchè si avrebbe sempre una burocrazia proletaria scontenta ed incompetente in non pochi casi, laddove i funzionari governativi dovrebbero essere un'aristocrazia poco numerosa, ma colta, seria e dignitosa nel suo tenore di vita. Con un personale grandemente ridotto ma molto meglio retribuito, non otterremo forse una grande economia nell'insieme, ma col progresso del tempo i servizi pubblici verrebbero a costarci assai meno ed a essere più redditizi.

Concordato Maffioli Eug

Con sentenza 1 ottobre 1913 Tribunale di Udine venne omolog il concordato conchiuso fra Maff Eugenio di Giuseppe, fabbrica spec di Udine ed i suoi creditori sulla b del 15 per cento ai creditori chirog fari, pagabile al passaggio in giudic della sentenza di omologa del conc dato stesso.

Concordato Bo Alessan

Con sentenza 30 settembre 1913 Tribunale di Udine è stato omolog il concordato concluso da Bò Alessa dro commerciante di vini in Udine suoi creditori sulla base del pa mento del 15 per cento ai credit chirografari al passaggio in giudic della sentenza di omologa del conc dato stesso.

Cronaca Cittadina

Per il concordato della Banca Cooperativa

Ci comunicano:

Ieri sera nella sede sociale ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società di M. S. fra Agenti di Commercio per deliberare sulla proposta di concordato della Banca Cooperativa presso la quale la società ha un deposito di circa 45 000 lire.

Presiedeva il presidente sig. rag. Silvio Moro, ed il direttore sig. Ario Bastianutti fece la relazione sul dissesto di questo istituto, sulle pratiche fatte dalla *società come azionista* e depositante per avere la minor perdita possibile, sulle condizioni ottenute e sulle proposte presentate dagli amministratori, proponendo, come ha de*liberato anche* il consiglio, di accettare la proposta di concordato presentata *e discussa* nell'adunanza dei creditori.

Dopo brevissima discussione fu approvata questa proposta ed il Presidente poi ne dà comunicazione del nuovo impiego dato agli altri capitali sociali.

Tutto bene quanto ci viene comunicato. Non sappiamo però se gli altri sodalizi saranno dell'opinione della Società di M. S. fra Agenti di Commercio, che è padrona, se crede, di prendere anche i danari che le rimangano o di gettarli *dalla finestra*, poichè essa diviene più realista del re, e dice ai signori amministratori della Banca, che avevano fatto conoscere in proposito *delle buone intenzioni*, di non incomodarsi affatto, proprio mentre gli altri sodalizi si radunano per ottenere un trattamento di favore.

Benissimo, benissimo! Per la cronaca, registriamo soltanto, per ora, che quel signor Silvio Moro che presiedette l'*assemblea*, è anche amministratore della Banca dissestata; e che quindi la più elementare convenienza gli doveva consigliare di rimanere a casa, e — per carità — a non ingerirsi per nulla dell'impiego dei rimanenti capitali sociali!

(N. d. D.)

Il ritorno di un valoroso

Dopo 18 mesi, giorni fa ritornò da Tobruk il *caporalmaggiore* del 30.o Fanteria G. Batta Pirona, di questa città, che prese parte a tutti i combattimenti durante la campagna Italo Turca. *Il 20 aprile 1912* cooperò a respingere l'assalto del Forte « Solaro » Il 12 e il 27 maggio, quello dell'Oasi di Anda-Auda. Il 25 marzo 1913 combatte al Marabutto di *Tobruk Sderta*. Il 26 aprile al Tomola.

Partecipò a vari altri combattimenti, compresa l'avanzata ultimamente fatta.

R. Liceo - Ginnasio di Udine

Fino a tutto il 15 corrente si ri vono presso l'ufficio di segreteria le scrizioni alle diverse classi di que Liceo - Ginnasio. Gli interessati p tranno rivolgersi per schiarimenti l'ufficio suddetto, che a tale scopo marrà aperto dalle 9 alle 12 e da 14 alle 17.

Le lezioni avranno principio giorno 16.

I temi d'italiano

All'esame di licenza liceale so stati proposti i seguenti temi:

I. Con opportuni ricordi della nos storia letteraria e politica illustra questo ammonimento di Pasquale V lari: « *Salvatevi dalle acque mo dello scetticismo, il quale tuffò l'It in cinque secoli di viltà, di corruzio morale e di vergognosa politica* ».

II. O Italiani! Studiate Dante; no sui commenti; non sulle glosse, nella storia del secolo in cui egli vis nella vita e nelle sue opere (*G. Mazzi*

Ringraziamento

La Presidenza del Ricreatorio P polare « Carlo Facci » sentitamen ringrazia la Spett. Ditta Luigi Morett che anche quest'anno volle benefica questa istituzione, versando lire 10 in ricorrenza del secondo anniversar della morte del compianto Giusepp Moretti.

Beneficenza

La Ditta Luigi Moretti ci comunic che la spett. Famiglia Moretti p commemorare degnamente la ca piacta memoria del Suo amatissim *Giuseppe Moretti*, di cui oggi ricorr il secondo anniversario della mort ha fatte le seguenti elargizioni beneficenza: Pro erigenda *Colonia M* rina di Lignano 200, Ricreatorio Car Facci 100, Congregazione *di Cari* di Tarcento 100, Congregazione *Carità di Oseria 100.*

La spettabile Famiglia Moretti h elargito a favore della Società Prote trice dell'Infanzia per l'erigenda Col nia Marina di Lignano la somma Lire 200 per commemorare degnamen la compianta memoria del Suo am tissimo sig. Giuseppe Moretti nel ricorrenza del II anniversario del

Con animo riconoscente e grato Presidenza dell'*Opera Pia* beneficat porge alla spettabile Famiglia Moret ringraziamenti vivissimi per la gen rosa offerta.

APPENDICE DEL «PAESE» 160

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Dove attingere la somma per dar loro degli acconti?.. Come avrebbe provveduto ai *giornalieri* bisogni della *vita*? Tutte le sue imposture dovevano andare sprecate? Doveva precipitare prima di avere afferrato quella ribelle occasione di far fortuna che egli da tanto tempo spiava!.. Non monta, tornò Parigi, tenne fronte all'uragano, attraversò la crisi, e ricominciò quella complicata esistenza di raggiri, associato con un cavaliere d'industria pari suo, un certo Ferdinando di Coralth, riuscendo, con arte e furberia a poter salvare apparenze e a preservare da ogni sospetto il nome che aveva rubato.

« Ah! se gli uomini onesti sapessero distinguere quante miserie, umiliazioni ed angoscie si nascondono sotto certe esistenze il cui mendace fasto li abbaglia, quanto si stimerebbero vendicati! E certo che in quella *epoca* Massimo di Brèvan passò i più brutti quarti d'ora, e deplorò più di una volta di non avere, come uno stupido qualsiasi, abbracciato lo stato di galantuomo è una cosa sì semplice... anche da furbi!

Perocchè, *dopo* due anni, *non* era ancora riuscito a consolarsi della partenza di Sara.. Spesso, nei suoi giorni di miseria, ricordava la di lei frase d'addio: » Quando avrò fatto la nostra fortuna mi rivedrai... » Certamente, egli sapeva essere ella capace di conquistar milioni *ma quand'ella* li avesse posseduti, avrebbe ricordato le sue promesse? Dov' era ella? che faceva?... In quel tempo Sara abitava l'America. Quel lungo *gentleman* biondo, quella signora si rispettabile all'aspetto che l'avevano rapita, non erano altri che sir Tommaso Elgin e mistress Brian. Chi erano mai costoro?... Mi mancò il tempo per raccogliere sul loro passato *informa*zioni complete. Quello che so di certo si è che essi erano di quegli avventurieri che trovansi nelle città di bagni e di giuoco nell'estate, a Nizza, a Monaco od in Italia nell'inverno.

E a seconda del caso, della loro abilità e dei capricci della buaggine umana, sposano un milionario, o finiscono presidentesse di una bisca clandestina, con la medesima probabilità di cadere sui *cuscini di un cocchio* principesco, quanto di ruzzolare, di caduta in caduta, sino alle più profonde delle cloache sociali. Sir Elgin e mistress Brian eransi *proposti* di metter in mostra Sara a Parigi, di farle sposare un duca cinque o sei volte milionario ed in tal guisa spartirsi eglino, per le loro cure e fatiche, una cinquantina di mille franchi di rendita. Ma per tentare l'avventura con serie speranze di buona riuscita, era indispensabile spatriare quella parigina *costituirle* un nuovo stato civile, ammaestrarla, istruirla, esercitarla nel mestiere che doveva fare. Onde quel viaggio e quel lungo soggiorno in America. Il caso *servì appuntino* quei miserabili. Appena sbarcati, riuscirono a sostituire la *loro* protetta alla *figlia* del generale Brandon, nello stesso modo che Giustino Chevassat erasi sostituito a Massimo di Brèvan: Dimodochè per l'alta società di Filadelfia Ernestina Bergot fu bene e meglio miss Sara Brandon. Non meno previdente di Brèvan, sir Elgin, e malgrado la ristrettezza dei suoi mezzi, comperò a nome della sua protetta, mediante un migliaio di dollari, vastissimi terreni ove non c'era la minima traccia di pozzi di petrolio.. ma dove potevano essercene.. Tutte cose di cui ho le prove in mano, e che fornirò al*l'occorrenza...* »

Da un istante, Daniele ed Enrichetta si scambiavano *sguardi* attoniti, Li faceva trasecolare la prodigiosa perspicacia, scaltrezza e pazienza di laboriose investigazioni che risultava dalle narrazione del vecchio rigattiere. Egli proseguiva:

— Pochi giorni bastarono a sir Tom e mistress Brian per riconoscere quanto li aveva ben serviti il loro buon naso..

Non erano trascorsi due mesi che quella fanciulla, che essi avevano impreso a educare, parlava l'inglese puramente al pari di loro, ed era divenuta loro padrona, dominandoli *dall'altezza della sua perversità*. Sino dal giorno in cui mistress Brian le ebbe mostrata la sua parte, Sara se ne investì naturalmente e completamente che scomparve l'attrice.

Aveva subito compreso gli immensi vantaggi che le presentava quel personaggio di vergine americana, e quali irresistibili effetti ella avrebbe saputo trarre da una ben combinata eccentricità, dalla sua libertà di modi, e da una franchezza sfacciatamente ingenua Finalmente in capo a vent'otto mesi, sir Elgin decise esser giunto l'istante di entrare in scena. Fu dunque ventotto mesi dopo la separazione di Amburgo che Brèvan un bel giorno ricevette un biglietto così concepito:

« Stasera, alle ore 9, recatevi in « via del Circo, in casa di sir Tomaso « Elgin, e... aspettatevi a una sor« presa ».

« Egli vi si recò. Un lungo *gentleman* gli aprì l'uscio della sala, e scorta che ebbe *una bella donna* seduta presso il caminetto, abbagliato, non potè *schermirsi dall'esclamare*: « Ernestina... è possibile!... » Ma ella *interrompendolo*: « V'ingannate, le disse... Ernestina Bergot è morta e *sotterrata* al fianco di Giustino Chevassat.. caro signor di Brèvan. Suvvia! deponete quell'aria sbalordita, e baciate la mano a miss Sara Brandon.. » A Massimo di Brèvan pareva gli si schiudessero le porte del paradiso. Eragli finalmente restituita quella donna che avea attraversato la sua vita come un uragano, e la cui memoria gli era rimasta in cuore come un pugnale nella ferita. Ella dunque tornava a lui, adorna più che mai d'irresistibili attrattive ed era, se lo credeva, *la sola passione* quella che la riconduceva a lui.

« La vanità lo furviava. Già da lunga pezza Sara Brandon aveva

(Continua)

Orario Ferroviario e Tra

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.16 O. 18.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Staz Carnia) 7.41 — 9,44 — 12.5 — 17.10 — 19

Cormons O. 5.45 — A. 8.19 — O. 13, — 15.45 — D. 17.58 — D. 18.59 — 20.6.

Venezia A. 4.26 — D. 6.05 — A. 8.20 — D. 10. D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.36 A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.51.

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 21.

S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 — 9.6 — 11. 15.15 — 18.31 — Festivo 21.1.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6. — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.5

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — 23.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — O. 18. D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9. — 12.56 — 17.38 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19. — 21.58.

Trieste S.Giorgio M. 9.33 — 13.50 — 17.33 21.58.

S. Daniele) P. Gemona) 7.26 — 10.2 — 12. 15.11 — 19.25 — Festivo 21.55.

da Spilimbergo
l'avv. Pognici è morto

SPILIMBERGO (Per telef. ore 11) Stamane alle 10,26 l'avv. Pognici fra lo strazio dei famigliari che lo assistevano, cessava di vivere.

Spilimbergo, che ha trepidato di commossa angosciosa speranza attorno al letto dell'infermo, si appresta a tributare alla Sua memoria onoranze che saranno solenne testimonianza del sentimento di profondo intenso dolore, onde tutto il popolo ha visto schiudersi tanto immaturamente la tomba lagrimata.

Come poter degnamente dire dell'Uomo che volontariamente scompare dalla scena del mondo, dopo aver rinunciato all'onore più alto che quelli della sua terra, nolente, volevano conferirgli?

La rapidità dell'ora e la commozione profonda — quantunque la notizia non giunga, purtroppo, impreveduta — ci vietano di tessere degno e meritato elogio dell'Uomo buono, mite e adeguato, cui sino all'ultimo non fu risparmiato l'attacco avversario.

Tutte le bandiere e tutte le armi si pieghino dinanzi al vinto caduto, che fu esempio d'animo alto e puro, che intese la vita come milizia, ma soltamente di dolcezza e di bene.

Quello che fu detto nel giorno del suo ritiro dalla lotta, rimanga anche ora: la bandiera chiazzata di sangue, non venga abbandonata.

Il tributo più bello alla memoria dell'Estinto sia la dimostrazione che il patto di concordia stretto sul Suo nome, non è infranto.

Con questo pensiero, il Friuli tutto saluti reverente uno tra i suoi figli migliori — certo tra i più miti e i più buoni.

Antonio Pognici era Uomo che il destino doveva destinare a luminosi successi, per l'ampiezza della mente, la purezza dell'eloquio, l'equilibrio nel giudizi.

Avvocato insigne, amministratore di moderni concetti, tutto Se stesso dedicò alla Terra che amava, di amore appassionato.

Un grande vuoto rimane: difficilmente potrà essere colmato, — e questo pensiero acuisce ancor più l'infinito dolore di questo momento

Agli amici di Spilimbergo, alla desolatissima famiglia Pognici, vada l'espressione commossa di tutti che soffrono e piangono con Loro.

N. d. R.

MOVIMENTO ELETTORALE

COLLEGIO DI UDINE
Le adesioni
alla candidatura dell'on. Girardini

Continuano a pervenire al Comitato Elettorale Democratico, le adesioni alla candidatura Girardini.

Le adesioni pervengono da ogni centro del collegio, da parte di cittadini d'ogni ceto, di sindaci, e di cospicue personalità.

Le pubblicheremo tutte, prossimamente.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti *P. M. Tonini*

Oltraggia il Sindaco

Certo Piccoli Giovanni fu Nicolò d'anni 47 da Coseano, si trovava la sera del 6 settembre in un'osteria del paese un po' brillo.

Ad un *certo* punto egli uscì sulla strada e si recò sul margine d'un roiello deve vengono condotti i buoi ad abbeverarsi, a restituire alla terra un po' del liquido che aveva bevuto

Lo vide una guardia campestre e lo rimproverò egli rispose male, e poichè s'avvicinava il sindaco che si trovava per caso là vicino, investì anche lui con un sacco di ingiurie.

Deferito all'autorità *giudiziaria* si buscò ieri 25 giorni di reclusione.

Aveva dimenticato il taccuino

Certo Antonio Nobile di Angelo di anni 35 da Montegnacco si presentò il 26 marzo 1913 al sig. Isola Francesco di Montenars e qualificandosi negoziante di legnami di Pagnacco riuscì a farsi consegnare legname per il valore di L. 13.15 che non pagò col pretesto di aver dimenticato a casa il portamonete. Egli poi nelle stesse circostanze, si fece consegnare due lire dalla s.g.ra Valzacchi Pulcheria con la scusa di comperarle delle piantine di gelso.

In udienza, riuscì a provare che la signora Valzacchi gli aveva fatto un prestito, e lo stesso tentò di dimostrare per il primo fatto.

Ma il *Tribunale ravvisò in esso gli* estremi di truffa e lo condannò a 25 giorni di reclusione.

sto dell'autore dell'attentato al governo politico sono nella fase risolutiva.

Noi - disse il Kesmarky - conosciamo già la persona, ma nell'interesse dell'inchiesta non posso ancora darne il nome. Entro domani si saprà ogni cosa.

Vienna 6 — La «Zeit» dice di ricevere da Fiume queste notizie che hanno tutta l'aria di essere tendenziose: *La polizia di confine avrebbe* raccolto indizi preziosi dai quali risulterebbe che l'attentato contro il palazzo del Governo sarebbe stato preparato da persone aventi relazioni coi circoli della società «La giovane Fiume» sciolta recentemente per le sue agitazioni ostili allo Stato.

Il principale colpevole sarebbe un notissimo capo della disciolta Società. La polizia spererebbe di poter avere già entro la giornata odierna le prove coroboranti la sua supposizione, cosicchè le ricerche potrebbero essere continuate seguendo una pista precisa. A Fiume sarebbero imminenti arresti sensazionali.

LA RUMENIA
è solidale con la Serbia

Parigi, 6. — Il «*Temps*» ha da Belgrado:

Il Governo ha ricevuto con viva soddisfazione l'assicurazione che di fronte agli avvenimenti attuali, l'atteggiamento del Governo rumeno sarebbe esattamente identico a quello tenuto durante l'ultima guerra. Esso impiegherà nella fase attuale passi diplomatici energici fatti alle capitali in cui tali passi saranno riconosciuti utili, e nel caso di complicazioni una solidarietà uguale a quella che si verificò nell'estate passata

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Il telefono del Paese porta il numero 211.

Il compiacimento di una suora

Canicatti (Girgenti), 9 Giugno 1913

Egregio Sig. Ruggeri,

I *Glomeruli* hanno meravigliosamente guarita, e in *men di una settimana,* una giovane residente in questo Ospedale eminentemente anemica. Appena fatto uso dei suoi globuli, riprese le forze e il colorito, che da ben tre mesi aveva perduto, per causa di ostinate febbri di anemia.

Nel manifestarle il mio compiacimento per il suo ritrovato, la ossequio.

Suor *Ester Marocco,* Superiora Ospedale

Note e Notizie

Le relazioni tra l'Austria e la Serbia
Auguri ufficiosi
Un nuovo incidente consolare a Prizrend

Belgrado 6 — In nesso alla dichiarazione fatta dal rappresentante del ministro degli esteri, Spalaikovic, al rappresentante a. u., l'organo del Governo «Samouprava» saluta quest'incontro come inizio d'un'êra novella, nella quale la Serbia e l'Austria-Ungheria coltiveranno rapporti commerciali e di buon vicinato. Il giornale esprime la speranza che anche l'Austria Ungheria addimostrerà sensi amichevoli verso la Serbia, nel qual caso il problema serbo-albanese s'avvierà verso la sua soluzione, specialmente ora che la Serbia è in procinto di domare pienamente i moti albanesi.

In un colloquio con un giornalista, il presidente dei ministri Pasic dichiarò di aver avuto a Vienna un'accoglienza premurosa, anzi cordiale. Disse che da entrambe le parti si manifestò il desiderio di ristabilire fra i due Stati rapporti di amicizia. Quanto poi all'esito delle trattative, si vedrà quale sarà quanto prima. Ma sembra — aggiunse il ministro — che non debba esser difficile giungere ad un felice risultato.

Queste notizie idilliache che vengono dopo tante tempeste, sono turbate da un'altra minaccia.

In questi circoli politici, cioè, si manifesta un profondo malumore contro il console a.-u. di Prizrend, a cui si fa l'accusa di fornire segretamente armi e munizioni agli albanesi cattolici e d'avere aizzato gli albanesi contro i serbi.

I circoli politici serbi dicono appunto che questo contegno del console a. u. è tanto più deplorevole in quanto ora a Belgrado si fanno sinceramente tutti gli sforzi per stabilire rapporti amichevoli con l'Austria-Ungheria.

Italiani in Austria
Condannati per avere gridato "Viva il Re,,

Trento, 6. — E' noto che la sera pel primo luglio una grande folla attendeva a Trento il passaggio dei sovrani d'Italia, diretti a Stoccolma. Nella nervosità dell'attesa molte grida non lusinghiere per l'Austria si elevarono.

Un certo Eugenio Albertini, fu colto da un poliziotto mentre gridava «Evviva il nostro Re», e per questo fu denunziato al tribunale e condannato a cinque *giorni* di arresto perchè: «il suo grido era tale da fomentare nella folla sentimenti irredentisti e dimostrazioni ostili all'impero».

Ad una settimana di carcere vennero poi condannati i tre giovani Castelli, Zeni e Cescatti, che erano stati anche arrestati il primo luglio e poi rilasciati, perchè portavano lungo la strada ferrata un trasparente di carta con la scritta «Evviva il nostro Re». La motivazione della condanna fu la stessa come per l'Albertini.

Sulle tracce dell'autore dell'attentato al governo politico di Fiume

Fiume 6 — Un giornalista ungherese mi riferisce che questa mattina alle 11 e mezza il capo della polizia confinale Kesmarky interrogato da lui gli »a detto che le indagini per l'arre-

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA od AL PETROLIO

Vecchio, pelato Faust
Ecceti Margherita
Che, bella a sè t'invita
Co' suoi capelli d'or.

Da l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti
Usane, e in pochi istanti
Avrai di chioma onor!

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI DOLORI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive.
Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta; tre cerotti L. 2.90, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e dalla
SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

La rêclame é l'anima del commercio

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SCHIARIMENTO!
l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA ELENA
DIPLOMA
di Gran Premio
Conferito al Signor [illegible] Del Lupo - [illegible]

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

ANEMIA
ed ogni sorta di debolezza nevrastenia ecc.
Guarigione radicale col celebre
NEOBIOGENO — MALESANI
PALUZZA (Udine)
In vendita presso tutte le buone Farmacie a L. 3 *la bottiglia.*
Rappresentante pel Veneto:
T. Montanari, Pordenone: pel resto d'Italia: Emilio Daina
Via Tadino 34, Milano

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche *il nome* e *le iniziali della persona cui* riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

PER CHI DESIDERA MANGIARE SALUMI DI PURA CARNE SUINA

LISTINO PREZZI

		al chilo
Mortadella da K. 1 in avanti	L.	3,50
Capocollo	»	4 —
Mezzo salame in melloni e stofeletti	»	3 —
Salame alpino	»	4 25
» fino	»	4 50
Lardo, pancetta	»	2 20
		la scatola
Bondiola in iscatola da gr. 600	»	1 50
» » » » 330	»	0 80
Mortadella in fette in iscatola gr. 500	»	2 20
» » » » gr. 250	»	1 25
Prosciutto » » » gr. 250	»	2 —

Spedizione a mezzo pacchi postali.
Per commissioni importanti sconto da convenirsi. Condizioni di pagamento:
per l'Italia-Spedizione contro assegno;
per l'Estero-Una metà anticipato resto il contro assegno

Dichiaro e dò le più ampie garanzie che i miei prodotti sono confezionati di pura ed esclusiva carne suina.
È bene distinguere la grande differenza che esiste fra questi prodotti genuini e quelli composti di carne mista, cioè non di sola carne suina e di fecola di patate od altro, offerti come genuini da tali produttori.
Confido di potere annoverarvi fra i miei clienti.

MARIO BENNI
Via Orefici 10 - Bologna [illegible]

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali, che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GOTTA
Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la GOTTA ed il REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C. - PARIGI 1113
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 38
REUMATISMI

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.
Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.
Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica e luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI
Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.
Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera
Rivolgetevi alla Ditta
ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 59
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.
Materiale delle primarie case - Garantito

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

La rèclame e l'anima del commercio